

Mini Catechesi da www.educat.it

Una Chiesa in molte Chiese (1)

Aperta ai popoli e alle culture

[450] Alla sua prima uscita, nel giorno di Pentecoste, la Chiesa proclama «le grandi opere di Dio» (At 2,11) in molte lingue e riunisce nell'unica fede persone di varia provenienza. Mentre gli orgogliosi abitanti di Babele fallirono nel loro progetto totalitario di costruire una sola civiltà con una sola lingua, ora i seguaci di Gesù, che umilmente accolgono lo Spirito di Dio, riescono ad edificare la comunione fraterna nel rispetto della libertà e nella varietà delle culture.

[451] Lo Spirito scardina le chiusure del particolarismo e apre orizzonti sempre più vasti. Approfitta della persecuzione, scatenata a Gerusalemme contro i cristiani di cultura greca, per seminare il vangelo tra i samaritani, emarginati disprezzati dagli ebrei come eretici.

Guidando i passi di Pietro alla casa del centurione romano Cornelio a Cesarea, rimuove le preclusioni che vietano la convivenza tra ebrei e pagani; persuade l'apostolo a battezzare quella famiglia, senza prima farla passare attraverso la circoncisione e l'osservanza della legge mosaica. Dà rapido incremento alla comunità di Antiòchia, composta da ebrei e pagani convertiti, base di partenza per la penetrazione nel mondo greco-romano.

In mezzo ad essa, in un clima di preghiera, sceglie Saulo e Barnaba come primi protagonisti della grande avventura missionaria, sospingendoli sulle vie dell'Asia Minore, per aprire ai pagani «la porta della fede» (At 14,27) e far sorgere al loro passaggio varie comunità locali.

Data
13/02

VI Domenica Tempo Ordinario

Letture: Ger 17,5-8 Sal 1 1Cor 15,12.16-20 Lc 6,17.20-26



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Tante volte Gesù ha ripetuto formule simili nella forma positiva e negativa: "Beati voi poveri" oppure "Guai a voi ricchi". Sono formule che ha ripetuto lungo tutto il suo insegnamento: i suoi discepoli le hanno memorizzate e poi trasmesse a molti altri; quindi gli evangelisti le hanno raccolte nei testi scritti e noi le ascoltiamo come se fosse la prima volta, lasciandoci colpire da questo grandioso annuncio della felicità possibile... ma è un discorso contro corrente rispetto alla mentalità del mondo, assurdo per chi è legato agli interessi terreni. Come si fa a dire che è felice una persona povera? Le parole di Gesù ci provocano, perché sono contrarie al nostro modo di pensare, eppure formano l'autentica mentalità cristiana, danno la possibilità di vivere una vita

contenta. Purtroppo siamo bombardati da messaggi di falsi profeti che dicono cose piacevoli e allettanti: ci prospettano la felicità, per venderci molte cose. Gesù ci rivela come questo modo di ragionare sia infondato e porti a delusioni gravi: proprio perché ci vuole contenti, Dio ci indica la strada per arrivare alla contentezza profonda che dà soddisfazione alla vita. Molte volte la nostra società ricca, piena di cose e di cibi, si scopre vuota: questo vuoto profondo è il guai che Gesù ci rivolge. Non è una minaccia, ma un saggio richiamo: l'attaccamento alle cose ci illude e produce dei guai. Gesù ci propone una vita seria, ma non una vita triste: ci propone di aderire a Lui proprio per poter essere contenti!

FIDARSI TOTALMENTE DEL SIGNORE La Parola di Papa Francesco

La pagina del Vangelo ci invita dunque a riflettere sul senso profondo dell'aver fede, che consiste nel fidarsi totalmente del Signore. Si tratta di abbattere gli idoli mondani per aprire il cuore a Dio vivo e vero; egli solo può dare alla nostra esistenza quella pienezza tanto desiderata eppure difficile da raggiungere. Sono molti quelli che si propongono come dispensatori di felicità: vengono e promettono successo in tempi brevi, grandi guadagni a portata di mano, soluzioni magiche ad ogni problema, e così via. E' quindi facile scivolare senza accorgersi nel peccato contro il primo comandamento: cioè l'idolatria, sostituire Dio con un idolo. Idolatria e idoli sembrano cose di altri tempi, ma in realtà sono di tutti i tempi! Anche di oggi. Descrivono alcuni atteggiamenti contemporanei meglio di molte analisi sociologiche.

Pellegrinaggio - gita all'Isola d'Elba

La Parrocchia con l'Agenzia Monterosa Viaggi organizza un pellegrinaggio-gita all'Isola d'Elba dal 19 al 22 aprile. Oltre le bellezze naturali e artistiche dell'isola ci sono diverse chiese dedicate alla Madonna che saranno meta di visita e di affidamento alla Beata Vergine Maria patrona della nostra comunità parrocchiale. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Agenzia (tel. 0163-411277) oppure a Paola Franchi (cell. 347-4668726).



Sabato 12 Febbraio – Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Mario Bonetti e Gianni Garlaschini; Idria e Adelina; Mario Pizzi;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Regis Melania e Paolo; Mario, Pietro, Maria e Zia Pina; Rosanna Negri (le amiche); Borsoi Enrichetto; Bevilacqua Giuseppina, Riello Attilio e Fam., Mangolini Mevio e Fam. Corona Agostino e Fam. Serravalle Maria Giuseppina.

Domenica 13 Febbraio - VI Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Enrico e Angelina Bovone
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità
Giornata per la vita - Adorazione Eucaristica alle 17.30

Lunedì 14 Febbraio - M. Santi Cirillo e Metodio

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Massara Ada

Martedì 15 Febbraio - VI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 16 Febbraio - VI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Cantoia Renato, Giuliani Maria Antonietta e Taverna Maria Pia

Giovedì 17 Febbraio - VI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 18 Febbraio - VI settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 19 Febbraio - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Francioni Piero.
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Francescoli Serafino, Giuseppe, Anna e Giuseppina;

Domenica 20 Febbraio - VII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Felice; Vinzio Carolina; Tosetti Antonio e Maria; Gallia Cristina e Maio Caterina
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

Lunedì 21 Febbraio - VII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa

Martedì 22 Febbraio - F. Cattedra di San Pietro, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 23 Febbraio - M. San Policarpo, vescovo e martire

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 24 Febbraio - VII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 25 Febbraio - VII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 26 Febbraio - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

Domenica 27 Febbraio - VIII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Beretta Gianni e Famiglie Veggiotti e Beretta
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

SONO SUONATE LE CAMPANE DI SAN GRAZIANO

Il 27 gennaio per annunciare la nascita di Carlotta Modestini.

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Coroncina Divina Misericordia,
Rosario e Corona Angelica** ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
06/02

VII Domenica Tempo Ordinario



Lectures: 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23 Sal 102 1Cor 15,45-49 Lc 6,27-38

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Il senso della nostra vita è diventare figli dell'Altissimo, benevolo verso gli ingrati e i malvagi. L'obiettivo della nostra esistenza è essere come il Padre, cioè autentici figli che assomigliano a Dio. La nostra vita cristiana comporta questo divenire: anche se il nostro modo di amare non è quello che presenta Gesù, tale resta l'obiettivo, lo scopo per cui viviamo. La nostra esistenza è grande, proprio perché può diventare grandiosamente generosa come quella di Dio! Tale divenire però non è lasciato alle nostre forze: da soli non ce la

faremmo mai. Le parole di Gesù talvolta ci fanno anche un po' paura, possiamo pure pensare che siano impossibili: effettivamente alle nostre forze umane è impossibile amare così. Il Maestro ci ha insegnato che è impossibile salvarsi da soli: ma non ci ha lasciati soli! Abbiamo ascoltato che Gesù dice: “ Guai ai ricchi; guai a quelli che ridono, guai a quelli che sono sazi”. Guai a noi, se puntiamo solo sulle nostre forze, se pensiamo di essere capaci con le nostre capacità di vivere in questo modo. Molti riconoscono con amarezza:” Non ce la faccio, è più forte di me”. Per perdonare non basta conoscere il precetto, non basta sforzarsi, bisogna accogliere la grazia di Dio che ci è stato donato. Infatti quando siamo disponibili all'opera di Dio e gli chiediamo con umiltà che sia Lui a guidare i nostri pensieri e i nostri gesti, allora ci accorgiamo di diventare capaci e riusciamo a fare cose impossibili

IL DISCORSO DELLA PIANURA La Parola di Papa Francesco

Il brano del Vangelo molti lo hanno chiamato “ il discorso della pianura”. Dopo l'istituzione dei Dodici, Gesù discende con i suoi discepoli dove una moltitudine lo aspettava per ascoltarlo e per farsi guarire. La chiamata degli Apostoli è accompagnata da questo “mettersi in cammino” verso la pianura, verso l'incontro con una moltitudine che, come dice il testo del Vangelo, era “tormentata”. L'elezione, invece di mantenerli in alto sulla montagna, sulla cima, li conduce al cuore della folla, li pone in mezzo ai suoi tormenti, sul piano della loro vita. In questo modo il Signore rivela a loro e a noi che la vera vetta si trova in uno sguardo e specialmente in una chiamata: “Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso”.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 1.929,30	€ 695,02	€ 1.234,28
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.150,00	€ 0,00	€ 3.150,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 5.079,30</i>	<i>€ 695,02</i>	<i>€ 4.384,28</i>
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 22,34	€ 0,00	€ 22,34
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 5.101,64	€ 1.390,04	€ 3.711,60
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 191,63	€ 590,93	-€ 399,30

Il Vangelo in Famiglia

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso



“Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano...” in questo Vangelo quello di cui ci parla il Signore Gesù è l'unico modo, l'unica strada per stare insieme. Questo è il modo in cui il Signore ha vissuto: Lui ha amato i suoi nemici, Lui ha fatto del bene a quelli che lo odiavano, Lui ha benedetto quelli che lo crocifiggevano, Lui ha pregato per noi mentre moriva in croce. Tutti abbiamo bisogno di essere perdonati! Senza comunione non si può vivere.

Proposta: come possiamo “entrare” in questo testo senza lasciarlo completamente estraneo dalla nostra vita, senza lasciarlo come un esempio sublime da guardare come si guarda un film? Nel Vangelo c'è la chiave a questa domanda: “Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro”.

Preghiera:

Sii paziente con tutti, ma soprattutto con te stesso...
non lasciarti scoraggiare dalla tua imperfezione,
ma rialzati con rinnovato coraggio.

Come potremo dimostrare pazienza per i torti del prossimo se siamo impazienti con noi stessi?

Coloro che si logorano per i loro fallimenti
non potranno correggerli, ogni correzione proficua
nasce da una mente calma e pacifica. Amen.

San Francesco di Sales

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

